Le 10 tecnologie inutili e obsolete secondo C-Net UK: conferme e sorprese

di Paolo Franzese

fonte: www.macitinet.it

Su macitynet.it, Mauro Notarianni ci spiega che “C-Net ha stilato una sorta di classifica con varie porte, bus e interfacce di connessione obsolete e in disuso. Ci sono le parallele, le seriali, la SCSI, la SCART e…c’è anche la FireWire. L’edizione inglese di C-Net, dunque, ha stilato una classifica delle porte di connessione obsolete, standard o pseudo tali che per vari motivi non ha più senso avere nel proprio computer e che sono stati (o presumibilmente saranno) sostituiti da nuovi e più efficaci standard.”

Ecco la classifica in breve:

1. La porta parallela

2. Le connessione PS/2

3. FireWire

4. La tecnologia SCSI

5. La SCART (Syndicat des Constructeurs d’Appareils Radiorécepteurs et Téléviseurs, ovvero Sindacato dei Costruttori di Apparecchi Radioricevitori e Televisori)

6. Il bus ISA (Industry Standard Architecture, detto anche bus AT)

7. l’AGP (Accelerated Graphics Port)

8. PCMCIA (Peripheral Component Microchannel Interconnect Architecture)

9. Kryten 2X4B-523P (inserito a titolo più che altro scherzoso)

10. le Game Cartridge.

Il Notarianni conclude dicendo che “C-Net non le cita, ma ci sono altre tecnologie di connessione che a noi sembrano più morte che vive: le porte seriali, l’IrDA, la VGA, la porta game, le vecchie porte MIDI, la connessione analogica del modem e tra un po’ potremmo metterci anche gli ingressi e le uscite audio analogiche. Se guardiamo il lungo elenco sopra e pensiamo ai nostri portatili, ci rendiamo conto di come effettivamente il MacBook Air sia attualmente la sintesi perfetta del computer per gli utenti utenti del Web 2.0: tutto wireless e senza la presenza di tante e spesso poco utili porte d’espansione. Forse, ancora una volta, Apple ha capito tutto prima degli altri?”

Leggendo l’articolo completo, comunque, potrete trovare maggiori dettagli e spiegazioni riguardo

ogni singolo componente dell’elenco.

Da un articolo scritto da Paolo Franzese il 15 Luglio 2009

Tutti i contenuti sono sotto Licenza Creative Commons